

N. \_\_\_\_/\_\_\_\_ REG.PROV.COLL.  
N. 00419/2020 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte**

**(Sezione Seconda)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 419 del 2020, integrato da motivi aggiunti,  
proposto da

Angelo Viscusi, rappresentato e difeso dagli avvocati Luisa Acampora e Riccardo Ferretti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

***contro***

Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Torino, via dell'Arsenale, 21;

***nei confronti***

Vittoria Romeo, non costituita in giudizio;

***per l'annullamento***

A) per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

a) dell'esito negativo della correzione degli elaborati scritti del ricorrente come riportati nel verbale di numero sconosciuto e data sconosciuta della seduta di correzione dell'elaborato del ricorrente sottoscritto dalla Commissione concorsuale

del concorso pubblico per esami e titoli a 2004 posti DSGA per il Piemonte;

b) della griglia di valutazione riferita alla candidata n. 281 con votazioni rese alle risposte date ai singoli quesiti dal ricorrente, sottoscritto dalla Commissione concorsuale al termine della correzione della prova scritta;

c) dell'avviso n. 3435 del 24.04.2020, pubblicato dalla Direzione Generale del USR per il Piemonte, contenente l'elenco degli ammessi alla prova orale del concorso pubblico per esami e titoli a 2004 posti DSGA indetto con D.D.G. n. 2015 del 20.12.2018, nella parte in cui non comprende la ricorrente;

d) per quanto di ragione, dell'avviso n. 5035 del 5.06.2020 pubblicato dalla Direzione Generale del USR per il Piemonte contenente la convocazione dei candidati alle prove orali;

e) di ogni altro atto, preordinato, connesso, conseguente e/o lesivo per la ricorrente.

B) per quanto riguarda i motivi aggiunti depositati in data 29 settembre 2020:

f) della graduatoria definitiva di merito del concorso pubblico per esami e titoli a 2004 posti DSGA per il Piemonte, pubblicata in data 14/08/2020 dell'USR Piemonte nella parte in cui inserisce il ricorrente con “riserva”;

g) del decreto dell'USR Piemonte, a firma del direttore generale, di approvazione della graduatoria definitiva di merito del concorso pubblico per esami e titoli a 2004 posti DSGA per il Piemonte e dei successivi atti di approvazione degli scorrimenti di graduatoria;

h) per quanto di ragione della relazione a firma del Presidente della Commissione concorsuale per il concorso DSGA Piemonte depositata in giudizio e lesiva degli interessi del ricorrente;

i) di ogni altro atto, preordinato, connesso, conseguente e/o comunque lesivo per il ricorrente.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio dell'Amministrazione scolastica;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 18 novembre 2020 il dott. Carlo Testori e uditi per le parti i difensori mediante collegamento da remoto, ai sensi degli artt. 25, comma 1, del d.l. n. 137/2020 e 4, comma 1, del d.l. n. 28/2020, come specificato nel verbale;

Premesso:

- che l'atto introduttivo del giudizio è stato originariamente notificato a un solo controinteressato dalla parte ricorrente, che ha peraltro chiesto di essere autorizzata ad integrare il contraddittorio notificando il ricorso mediante pubblici proclami;
- che tale richiesta è stata accolta dal Tribunale, che ha disposto modalità e termini dell'adempimento, a cui la parte ricorrente si è attenuta;

Rilevato che la parte ricorrente ha successivamente depositato motivi aggiunti, a loro volta notificati, come in precedenza, all'unico controinteressato originariamente individuato;

Considerato:

- che all'udienza pubblica del 18 novembre 2020, in cui la causa è stata chiamata per la trattazione del merito, il Collegio ha rappresentato alla parte ricorrente la necessità di integrare il contraddittorio nei confronti di tutti i concorrenti inclusi nella graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami per l'accesso al profilo professionale di Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) relativamente alla regione Piemonte (approvata dall'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte), da qualificarsi come controinteressati in quanto potenzialmente pregiudicati dall'eventuale accoglimento dei motivi aggiunti;
- che il difensore della parte ricorrente ha chiesto di essere autorizzato alla notificazione per pubblici proclami;

Ritenuto che sussistono i presupposti di cui all'art. 41 comma 4 c.p.a. per autorizzare la notificazione per pubblici proclami dei motivi aggiunti depositati nel presente giudizio, con le seguenti modalità:

A) pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del M.I.U.R. - Ufficio

scolastico regionale per il Piemonte dal quale risulti:

- 1) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
- 2) il nome e cognome della parte ricorrente e l'indicazione dell'Amministrazione intimata;
- 3) gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi aggiunti;
- 4) l'indicazione dei controinteressati, genericamente individuati come i soggetti inclusi nella graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami per l'accesso al profilo professionale di Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) relativamente alla regione Piemonte, approvata dall'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte;
- 5) l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
- 6) l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;
- 7) il testo integrale dei motivi aggiunti, come allegato;

B) in ordine alle prescritte modalità il MIUR - Ufficio scolastico regionale per il Piemonte ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte della parte ricorrente, di copia dei motivi aggiunti e della presente ordinanza - il testo integrale dei motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

- a) che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);
- b) che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

Il MIUR - Ufficio scolastico regionale per il Piemonte:

- c) non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, i

motivi aggiunti, la presente ordinanza e gli avvisi di cui sopra;

d) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione nel sito dei motivi aggiunti e della presente ordinanza, integrati dai suindicati avvisi; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

Ritenuto che detta pubblicazione dovrà essere effettuata, pena l'improcedibilità dei motivi aggiunti, nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di 10 (dieci) giorni dall'adempimento;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sezione Seconda):

a) dispone che la parte ricorrente provveda all'integrazione del contraddittorio mediante notificazione per pubblici proclami dei motivi aggiunti, nei sensi e nei termini di cui in motivazione;

b) fissa per l'ulteriore trattazione della causa nel merito la pubblica udienza del 17 marzo 2021.

Così deciso in Torino nella camera di consiglio del giorno 18 novembre 2020, tenutasi mediante collegamento da remoto in videoconferenza, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 2, del d.l. n. 137/2020, con l'intervento dei magistrati:

Carlo Testori, Presidente, Estensore

Silvia Cattaneo, Consigliere

Marcello Faviere, Referendario

**IL PRESIDENTE, ESTENSORE**

**Carlo Testori**

**IL SEGRETARIO**